

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

"IO SONO LA VITE VERA E IL PADRE MIO È L'AGRICOLTORE. OGNI TRALCIO CHE IN ME NON PORTA FRUTTO, LO TAGLIA, OGNI TRALCIO CHE PORTA FRUTTO, LO POTA PERCHÉ PORTI PIÙ FRUTTO. VOI SIETE GIÀ PURI, A CAUSA DELLA PAROLA CHE VI HO ANNUNCIATO. RIMANETE IN ME E IO IN VOI. COME IL TRALCIO NON PUÒ PORTARE FRUTTO DA SE STESSO SE NON RIMANE NELLA VITE, COSÌ NEANCHE VOI SE NON RIMANETE IN ME. IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI. CHI RIMANE IN ME, E IO IN LUI, PORTA MOLTO FRUTTO, PERCHÉ SENZA DI ME NON POTETE FAR NULLA. CHI NON RIMANE IN ME VIENE GETTATO VIA COME IL TRALCIO E SECCO; POI LO RACCOLGONO, LO GETTANO NEL FUOCO E LO BRUCIANO. SE RIMANETE IN ME E LE MIE PAROLE RIMANGONO IN VOI, CHIEDETE QUELLO CHE VOLETE E VI SARÀ FATTO. IN QUESTO È GLORIFICATO IL PADRE MIO: CHE PORTIATE MOLTO FRUTTO E DIVENTATE MIEI DISCEPOLI. COME IL PADRE HA AMATO ME, ANCHE IO HO AMATO VOI. RIMANETE NEL MIO AMORE. SE OSSERVERETE I MIEI COMANDAMENTI, RIMARRETE NEL MIO AMORE, COME IO HO OSSERVATO I COMANDAMENTI DEL PADRE MIO E RIMANGO NEL SUO AMORE. VI HO DETTO QUESTE COSE PERCHÉ LA MIA GIOIA SIA IN VOI".



LA VITE È GESÙ

I TRALCI SIAMO NOI, SE
RIMANIAMO NEL SUO AMORE,
PRODUCIAMO FRUTTO.

IL FRUTTO DELLO SPIRITO È
L'AMORE, LA GIOIA, LA PACE, LA
PAZIENZA, LA BENEVOLENZA, LA
BONTÀ, LA FEDELTA', LA MITEZZA
ED IL DOMINIO DI SÈ (San Paolo ai
Galati cap. 5, 22)

LA LINFA CHE CI AIUTA AD
ANDARE AVANTI SONO I
SACRAMENTI
BATTESIMO, CONFESSIONE,
EUCARESTIA, CONFERMAZIONE,
MATRIMONIO, ORDINE, UNZIONE
DEGLI INFERMI.

NEL VANGELO DI GIOVANNI DI QUESTA SETTIMANA GESU' CI DICE CHE LUI È COME LA VITE E NOI COME I TRALCI.

CHE COSA VUOLE DIRE QUESTO E PERCHE' DOPO PASQUA SI LEGGONO LE COSE CHE GESU' HA DETTO PRIMA DI MORIRE E RISORGERE?

I DISCEPOLI DOPO LA MORTE E RESURREZIONE DI GESU' SI SENTIVANO TRISTI SENZA MAESTRO E SENZA GUIDA. PER SENTIRLO ANCORA VICINO, RICORDAVANO QUELLO CHE AVEVA DETTO LORO E AVEVA INSEGNATO MENTRE ERANO IN GIRO PER LA GALILEA.

TORNARONO ALLA LORO MENTE LE ESPRESSIONI "RIMANETE IN ME E IO IN VOI" COME I TRALCI CON LA VITE.

IL VANGELO CI DICE DI FARE COSI' OGNI VOLTA CHE NON SENTIAMO GESU' VICINO, DI RICORDARCI CHE LUI C'E' E CHE SE RIMANIAMO IN LUI POSSIAMO PORTARE FRUTTO.

MA COSA VUOL DIRE RIMANERE IN LUI?

QUESTO RIMANERE NON DEVE ESSERE CONSIDERATO COME UNA CATENA CHE NON CI FA MUOVERE. QUESTA IMMAGINE SOMIGLIA MOLTISSIMO A QUELLA DEL BAMBINO NELLA PANCIA DELLA MAMMA.

COME IL BAMBINO E' LEGATO ALLA MAMMA TRAMITE IL CORDONE OMBELICALE ATTRAVERSO IL QUALE CRESCE E SI FORMA, E SENZA QUESTO LEGAME MORIREBBE, COSI' LA VITA DI DIO CI VIENE TRASMESSA RIMANENDO UNITI A GESU'.

SOLO COSI', CI DICE GESU' POSSIAMO PORTARE FRUTTI BUONI.

UN MODO PER RIMANERE UNITI A LUI E' AMARE GLI ALTRI, ANCHE CHI NON CI AMA, PERDONARE IL FRATELLINO CHE CI FA UN DISPETTO E FARGLI CAPIRE CHE IL PERDONO E' BELLO E IMPORTANTE, OPPURE CHIEDERE SCUSA ANCHE QUANDO SAPPIAMO DI AVERE UN PO' DI RAGIONE, AIUTANDO CHI E' NEL BISOGNO.

GESU' CI FA CAPIRE CHE, PER CRESCERE NELL'AMORE, BISOGNA POTARE.

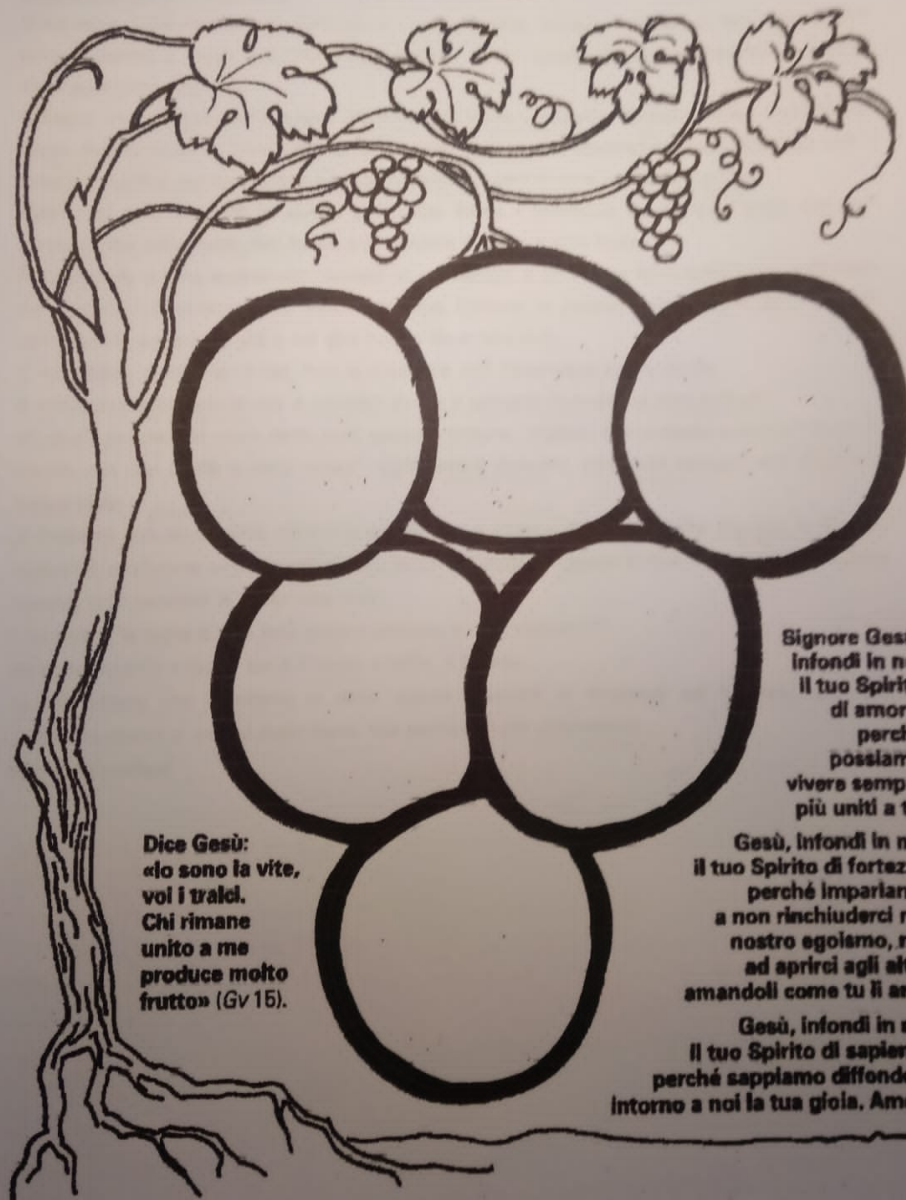
COME LE PIANTE VENGONO TAGLIATE PER ESSERE PIU' FORTI E PORTARE PIU' FRUTTO COSI' NOI DOBBIAMO VEDERE CIO' CHE NON FA SCORRERE L'AMORE E NON FA PORTARE IL FRUTTO BUONO E BELLO E RIMUOVERE GLI OSTACOLI CHE SONO I NOSTRI PECCATI.

TUTTO QUESTO CI COSTERA' UN PO' DI FATICA MA LA FORZA CI VIENE DA GESU' CHE CI E' VICINO ANCHE QUANDO NON LO VEDIAMO.

QUANDO SIAMO UNITI STRETTI STRETTI A LUI DOBBIAMO CUSTODIRE NEL NOSTRO CUORE LE SUE PAROLE E METTERLE IN ATTO.

LA VITE E I TRALCI

(Giovanni 15, 1-8)



Dice Gesù:
«Io sono la vite,
voi i tralci.
Chi rimane
unito a me
produce molto
frutto» (Gv 15).

Signore Gesù,
infondi in noi
il tuo Spirito
di amore,
perché
possiamo
vivere sempre
più uniti a te.

Gesù, infondi in noi
il tuo Spirito di forza
perché impariamo
a non rinchiuderci nel
nostro egoismo, ma
ad aprirci agli altri,
amandoli come tu li ami.

Gesù, infondi in noi
il tuo Spirito di sapienza
perché sappiamo diffondere
intorno a noi la tua gioia. Amen.